

12 febbraio 2024 13:10

 **AUSTRALIA: Fumiamo meno, assumiamo più droghe e continuiamo a bere in modo eccessivo. Indagine**



I vizi degli australiani, tra cui l'alcol, il

fumo e le droghe illegali, sono stati rivelati nell'ultimo sondaggio [HILDA](#).

L'indagine [Household Income and Labour Dynamics in Australia](#) monitora ogni anno gli stessi 17.000 australiani, seguendo i partecipanti nel corso della loro vita. L'indagine raccoglie informazioni su molti aspetti della vita ed è l'unico studio di questo tipo in Australia.

Il fumo è in diminuzione, ma i giovani hanno maggiori probabilità di svapare

Sono stati compiuti progressi sostanziali nella riduzione del tasso di fumo a partire dal 2001, quando il 25% dei maschi e il 20% delle femmine di età pari o superiore a 15 anni dichiaravano di essere fumatori. Nel 2021, questi tassi erano scesi al 16% per i maschi e al 12% per le femmine. Ciò probabilmente riflette gli effetti delle misure di controllo del tabacco, nonché una maggiore consapevolezza pubblica degli effetti dannosi del fumo sulla salute.

Il calo maggiore è stato registrato tra i giovani, il che riflette il fatto che è più facile impedire che inizino a fumare che convincere i fumatori a smettere. Infatti, HILDA mostra che oltre il 60% delle persone che hanno smesso di fumare lo riprendono entro tre anni.

I progressi nella riduzione del fumo sembrano essere stati in qualche modo controbilanciati dall'aumento dello svapo o dell'uso di sigarette elettroniche. Nel 2021, il 14,1% delle persone di età pari o superiore a 15 anni ha riferito di aver provato a svapare e il 16% di queste persone ha svapato quotidianamente.

Lo svapo è un'attività prevalentemente giovanile. È più comune tra le persone di età compresa tra 15 e 24 anni, ma è anche relativamente comune tra le persone di età compresa tra 25 e 29 anni. Molte persone che riferiscono di svapare riferiscono anche di essere fumatori.

Il consumo eccessivo di alcol rimane comune, soprattutto tra i giovani

Il consumo rischioso, qui definito come il consumo abituale di cinque o più drink standard in ogni occasione, è relativamente comune e si applica a oltre il 20% dei maschi e a circa il 10% delle donne che bevono alcolici.

Dopo essere leggermente aumentato tra il 2003 e il 2009, da allora si è registrato un leggero calo in questa misura del consumo di alcol a rischio per gli uomini. C'è stato poco cambiamento in questa misura per le donne.

Un'altra misura del consumo di alcol a rischio è il "binge eating eccessivo", definito come il consumo di almeno cinque (se donne) o sette (se uomini) drink per occasione, almeno due volte al mese. Questa misura del consumo di alcol a rischio è più diffusa, ma è diminuita sia per i maschi che per le femmine dal 2007.

Il consumo di alcol a rischio è più comune tra gli uomini di età compresa tra 20 e 24 anni, seguiti dagli uomini di età

compresa tra 25 e 29 anni. Tuttavia, sia per i maschi che per le femmine, il consumo regolare (ma non necessariamente "rischioso") di alcol (bere cinque o più giorni alla settimana) è più comune nelle fasce di età più anziane e più elevata tra le persone di età pari o superiore a 60 anni.

I giovani tra i 30 e i 34 anni hanno registrato il maggiore aumento nell'uso di droghe

L'indagine HILDA mostra che l'uso di droghe illegali, come marijuana, metanfetamine e cocaina, è aumentato tra il 2017 e il 2021, con una crescita annua dal 15,7% al 17,6% per i maschi e dall'8,6% all'11% per le femmine. Le persone di età compresa tra 20 e 24 anni sono quelle che hanno maggiori probabilità di utilizzare droghe illegali, ma l'aumento del consumo è stato maggiore per le persone di età compresa tra 30 e 34 anni.

L'uso di più tipi di droghe illegali, noto come poliassunzione, è comune per i consumatori di metanfetamine, cocaina ed ecstasy, ma molto meno comune per i consumatori di marijuana.

(Roger Wilkins - Professorial Fellow and Deputy Director (Research), HILDA Survey, Melbourne Institute of Applied Economic and Social Research, The University of Melbourne -, su The Conversation del 11/02/2024)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)